



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Ufficio Polizia di Frontiera – Scalo Marittimo Palermo – Controlli di Frontiera – problematiche.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Con riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale n. 545/18 del 13 luglio 2018, la 7^a Zona Polizia di Frontiera di Palermo ha rappresentato quanto segue.

Il porto di Palermo è interessato da un importante progetto di riqualificazione e, lo scorso mese di giugno, hanno avuto inizio i lavori di demolizione di alcuni vecchi silos in disuso presso il Molo Piave, area deputata, e sommariamente attrezzata, all'esecuzione dei controlli sui passeggeri e sui mezzi provenienti o diretti da/per Paesi extra-Schengen.

Nel corso di alcune riunioni tenutesi in precedenza in sede di Comitato di Sicurezza Portuale, era stato determinato il trasferimento definitivo dell'approdo delle navi adibite al collegamento Palermo-Tunisi presso il Molo Santa Lucia, sufficientemente distante dai citati lavori, anche perché il predetto Molo Piave, dopo la ristrutturazione e l'ammodernamento della "Stazione Marittima", sarà destinato all'attracco delle navi da crociera delle compagnie Costa ed M.S.C..

La Capitaneria di Porto, tuttavia, alle ore 17 di domenica 1° luglio u.s. è stata costretta a far approdare una delle due navi provenienti da Tunisi (la "Catania" della GRIMALDI) presso il Molo Piave, ove i lavori di demolizione erano stati sospesi dalla sera precedente.

Nonostante l'arrivo della nave sia stato preceduto da un intervento di ripulitura dell'area interessata - eseguito mediante generosi getti d'acqua sulle polveri provenienti dal materiale cementizio giacente sul terreno - le condizioni di operatività in cui il personale di Polizia ha dovuto agire in quella situazione non sono state ottimali, a causa della fanghiglia venutasi inevitabilmente a creare sul posto. Malgrado le condizioni



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

disagevoli di lavoro, non vi è stato pericolo per la salute dei dipendenti poiché il residuo della demolizione non conteneva alcun elemento pericoloso.

In ogni caso, il Dirigente dell'Ufficio di Frontiera Marittima ha chiesto e ottenuto dall'Autorità Portuale un esame tecnico su detti residui polverosi che, nei giorni immediatamente successivi, ha categoricamente escluso la presenza in essi del temuto "eternit".

Dopo tale occasione il molo Piave non è più stato utilizzato per l'attracco di navi provenienti da aree extra-Schengen. Le navi delle Compagnie G.N.V. e GRIMALDI Lines in partenza, e in arrivo, per Tunisi approdano presso il molo Santa Lucia che, seppur immune da residui polverosi provenienti dai lavori in esecuzione nell'area portuale, mal si presta al transito di passeggeri.

Il personale di Polizia addetto ai controlli documentali è ospitato all'interno dei box alimentati da energia elettrica e, pertanto, ben illuminati e climatizzati. L'intera area ove l'utenza attende i controlli di frontiera, prima dell'imbarco o dopo lo sbarco, invece è totalmente priva di riparo dalle intemperie e non è minimamente attrezzata da sedute, punti di ristoro e servizi igienici.

E' stato evidenziato, inoltre, che il personale adibito ai servizi di Polizia Giudiziaria, cui compete l'ispezione dei veicoli, opera in condizioni ben diverse dai colleghi preposti ai menzionati controlli a causa della mancanza di una tettoia di copertura nelle vicinanze.

Nelle ore serali, l'illuminazione generale dell'area ove avviene l'attracco delle navi è insufficiente, con pregiudizio per l'attività di osservazione da parte del personale addetto alla vigilanza del perimetro della c.d. "area sterile", all'interno della quale l'utenza da sottoporre a controllo di frontiera deve essere incanalata e contenuta. Nella zona più a ridosso dei box, ove avvengono i controlli documentali e l'ispezione dei veicoli, l'illuminazione è realizzata con strutture mobili, ma è appena sufficiente allo scopo ed il personale di Polizia, spesso, è costretto a utilizzare torce elettriche per approfondire le verifiche, con conseguente rallentamento delle operazioni.

Il Dirigente dell'Ufficio in parola, nell'informare contestualmente la Direzione Centrale di proprio riferimento, ha assicurato che sarà comunque sua cura verificare presso l'Autorità Portuale l'ordine delle priorità degli interventi che potrebbero interessare il molo Santa Lucia, riservandosi di fornire alle OO.SS., in prosieguo, un'informazione esaustiva sulle migliorie apportabili ai servizi nel breve-medio periodo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Attesa la delicatezza delle problematiche evidenziate, questo Ufficio ha ritenuto di informare la Direzione Centrale per i Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale, ai fini dell'esame e delle valutazioni circa i necessari interventi di competenza.

p. IL DIRETTORE DELL'UFFICIO a.p.c.o.
(Di Blasio)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Di Blasio', written over a horizontal line.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 545/18 S.N.

Roma, 13 luglio 2018

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

OGGETTO: Ufficio Polizia di Frontiera – Scalo Marittimo Palermo - Controlli di Frontiera svolti dal personale in assenza di sicurezza e condizioni igieniche.

Condividendone appieno il contenuto, che questa Segreteria Nazionale fa proprio, si trasmette l'unita lettera della nostra Segreteria Provinciale di Palermo con la quale si denuncia l'ennesimo caso di impiego, in assenza di condizioni minime di sicurezza, del personale in servizio presso l'Ufficio di Polizia di Frontiera presso lo Scalo Marittimo di Palermo chiamato ad effettuare controlli di Frontiera in occasione dell'arrivo della motonave "Catania" appartenente alla Compagnia Grimaldi Group proveniente da Tunisi.

Dette attività si sono svolte presso il "Molo Piave", area già resa inaccessibile e transennata da circa quattro giorni per favorire l'opera di disfacimento dei silos ancora presenti, in un contesto quindi di gravissimo pregiudizio sotto il profilo del rischio sanitario sia per il personale operante che per l'utenza in quanto la citata opera di disfacimento rendeva l'aria polverosa, irrespirabile ed il suolo impraticabile a causa della presenza di polveri di non meglio specificata natura.

Nel disporre i controlli in argomento, oltre a sottovalutare l'impraticabilità dell'area sino al quel momento delimitata, si è pensato di risolvere l'inconveniente con gettiti d'acqua sul suolo, iniziativa questa che ha reso peggiore la vivibilità dei luoghi già estremamente difficoltosa.

Codesto Ufficio è pregato di intervenire sulla questione, censurando i responsabili dell'impiego dei Poliziotti nel contesto di cui sopra, imponendo il non ripetersi di simili situazioni e l'attuazione di adeguate condizioni di sicurezza nell'impiego del personale della Polizia di Stato impegnato in prima linea nel contrasto alla deriva terroristica in un territorio potenzialmente esposto all'ingresso di soggetti affiliati ad organizzazioni terroristiche.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP